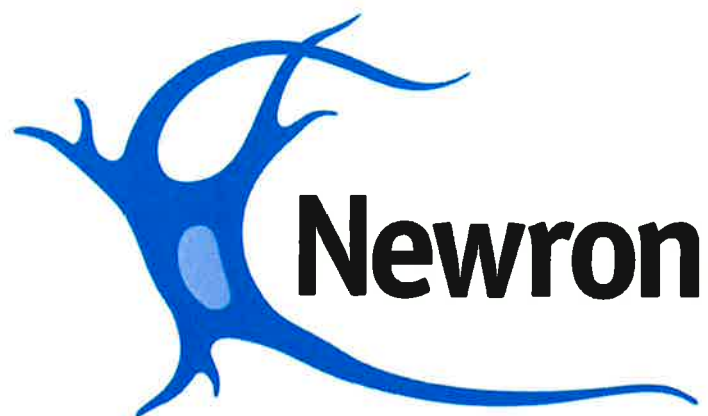




Progetto di
BILANCIO d'ESERCIZIO al
31 dicembre 2021

Sede legale BRESCO 20091 (MI) – Via A. Meucci, 3
Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Milano n. 02479490126 – R.E.A. n. 1680171
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 3.569.069,00

INDICE

Relazione sulla gestione	2
Prospetto di bilancio	13
Nota integrativa	19
Relazione della società di revisione	48

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Newron Pharmaceuticals S.p.A. (la “Società” o “Newron”) è un’azienda farmaceutica avente come scopo la ricerca applicata nel campo delle neuroscienze. La sua missione è di sviluppare farmaci innovativi per la cura ed il trattamento delle patologie del Sistema Nervoso Centrale (SNC) e del dolore neuropatico.

L’attività condotta dalla Società nel corso di questi anni, ha consentito di ampliare la *pipeline* esistente per numero di composti, per fase di sviluppo ed anche per numero di indicazioni terapeutiche. Ad oggi la *pipeline* della Società è composta da:

- **Safinamide:** Newron, nel corso del 2012, ha ceduto i diritti di utilizzo della safinamide a Meiji Seika (per il mercato giapponese ed altre nazioni asiatiche) ed a Zambon S.p.A. per il resto del mondo. In data 25 febbraio 2015 la Comunità Europea ha ratificato la decisione del “*Committee for Medical Product for Human Use*” (CHMP) autorizzando pertanto l’accesso al mercato europeo della safinamide (Xadago®) come farmaco per la cura del Morbo di Parkinson. Il farmaco è ora disponibile in numerosi paesi della Comunità Europea (tra cui Germania, Italia, Spagna, Regno Unito, Belgio, Portogallo e tutti i paesi del nord Europa) e, in seguito all’approvazione da parte di Swissmedic – autorità federale di omologazione e sorveglianza del mercato per tutti gli agenti terapeutici – anche in Svizzera. In data 21 marzo 2017, l’autorità regolatoria americana, la *Food and Drug Administration* (FDA), ha autorizzato la commercializzazione di Xadago® anche sul mercato statunitense. Il farmaco è ad oggi disponibile anche in Canada, Colombia, Australia, Emirati Arabi Uniti e, dal 2021, in Brasile. Nel corso del mese di maggio 2021, la Società ha ricevuto una serie di comunicazioni – da parte di produttori di farmaco generico – relative al cosiddetto “paragrafo IV”; si tratta di richieste - inviate alla *Food and Drug Administration* (FDA) – per l’immissione in commercio in America di un nuovo farmaco generico che si affiancherebbe allo Xadago®. Newron ed il suo partner Zambon, stanno continuando a svolgere tutte le attività necessarie per difendere i brevetti di safinamide/Xadago®;
- **Evenamide:** sono continuate le interazioni, con le autorità regolatorie, inclusa l’FDA a cui sono stati inviati ulteriori dati pre-clinici e clinici concordati a seguito della comunicazione del 28 Maggio 2019, che richiedeva alla società di ritardare la partenza degli studi di Fase III per motivi di sicurezza del farmaco. Sono stati completati ed inviati i risultati degli studi di tossicologia di breve durata, quelli relativi allo studio degli effetti di evenamide sull’intervallo QT (Studio 010), e quelli dello Studio 008, in pazienti che prevedeva una valutazione elettroencefalografica (EEG) allo scopo di valutare eventuali effetti convulsivi. Gli studi non hanno evidenziato effetti collaterali rilevanti. Sono inoltre iniziati due studi clinici: il primo (014-015) in pazienti con schizofrenia resistente al trattamento (TRS), il secondo, partito nel mese di settembre 2021, è uno studio di fase III – randomizzato, in doppio cieco, potenzialmente pivotal - in pazienti affetti da schizofrenia che non rispondono adeguatamente agli antipsicotici di seconda generazione. Entrambe gli studi forniranno dati nel corso del 2022;
- **Sarizotan:** nel mese di maggio 2020, l’analisi statistica dello studio è stata completata e i risultati dello studio non hanno evidenziato per sarizotan un beneficio sugli endpoint primari

e secondari di efficacia. Lo studio è stato chiuso e il programma di sviluppo è stato arrestato; nonostante questo, nel corso degli ultimi 2 anni, la società ha operato insieme alle società coinvolte nello studio clinico a completare le fasi di ricerca, informare le autorità regolatorie e redare il report finale dello studio.

A partire dal 12 dicembre 2006, Newron Pharmaceuticals S.p.A. è una società con le proprie azioni quotate sul *SLX Swiss Exchange*. A partire dal 26 giugno 2019 inoltre, la azioni di Newron sono presenti anche sulla piattaforma elettronica XETRA gestita dalla Borsa Valori di Dusseldorf.

Di seguito si riportano le attività più rilevanti svolte dalla Società nel corso del 2021:

- Nel corso del mese di aprile, la Società ha pubblicato i dati di due studi (identificati come 008 e 010) condotti rispettivamente su pazienti affetti da schizofrenia e volontari sani. Come precedentemente riportato, entrambe gli studi hanno dimostrato che evenamide è sicura e non genera effetti collaterali rilevanti anche a dosaggio superiore di quello che potrebbe essere la dose terapeutica;
- Nel mese di maggio, la Società ha annunciato che, come permesso dalla legislazione americana per la tutela del mercato libero, alcune società (attive nella produzione dei farmaci generici) hanno richiesto alla Food and Drug Administration di permettere loro la cosiddetta *Abbreviated New Drug Application* (ANDA) ovvero la commercializzazione del generico safinamide nel mercato USA, considerando pertanto il brevetto depositato da Newron non valido. E' ferma intenzione della Società e del partner commerciale di difendere tale brevetto. Si ricorda che in America le domande di ANDA sono molto frequenti;
- Nel corso dei mesi di settembre e ottobre, la Società ha richiesto ed ottenuto il pagamento della quarta e quinta (ultima) tranche relative al contratto di finanziamento firmato nel 2018 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), avente un totale complessivo di 40 milioni di euro. Newron ha pertanto incassato 15 milioni di euro ed ha contestualmente emesso a favore di BEI un totale di 302.688 warrant ad un prezzo di esercizio pari a 9,25 euro cadauno. Il totale complessivo dei warrant assegnato a BEI alla data di chiusura dell'esercizio è pertanto pari a 807.169;
- Nel mese di dicembre, la Società ha comunicato che uno dei suoi amministratori, il dott. Robert Leslie Holland, ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto 31 dicembre 2021.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Newron Pharmaceuticals US, Inc.

La Società, nel corso del 2014, ha costituito *Newron Pharmaceuticals US, Inc*, con sede a *Morristown, New Jersey* (Stati Uniti); il capitale della controllata è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Al 31 dicembre 2021 la società impiega quattro dipendenti (Clinical development e marketing) i quali collaborano con il resto del team nelle attività di ricerca e sviluppo in relazione ai progetti della Società.

Newron Pharmaceuticals US, Inc ha un patrimonio netto, comprensivo della perdita dell'esercizio, di 1.585 migliaia di Dollari; la perdita relativa al 2021 è pari a 35 migliaia di Dollari.

Newron Suisse SA

Newron, nel mese di settembre 2007, ha costituito la controllata *Newron Suisse SA*, con sede a Zurigo, in Svizzera. *Newron Suisse SA*, attualmente inattiva, ha un capitale sociale pari a 100.000 Franchi Svizzeri (interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A.): il patrimonio netto

della società al 31 dicembre 2021, comprensivo dell'utile registrato nell'esercizio in chiusura, è pari a 516 migliaia di Franchi Svizzeri mentre l'utile è di 1 migliaio di Franchi Svizzeri. La Società fattura mensilmente alla capogruppo i propri servizi a valore di mercato: nel corso del 2021 i ricavi delle prestazioni della controllata sono stati pari a 22 migliaia di Franchi Svizzeri.

Hunter-Fleming Limited

La società è un'azienda farmaceutica privata con sede a *Bristol*, nel Regno Unito, con oggetto sociale lo sviluppo di nuovi farmaci per il trattamento dei disturbi neurodegenerativi e infiammatori. *Hunter-Fleming Ltd*, attualmente inattiva, ha un capitale sociale pari a 220 migliaia di Sterline ed un patrimonio netto negativo, comprensivo della perdita del periodo (25 migliaia di Sterline), pari a 2.640 migliaia di Sterline. La Società è direttamente finanziata dalla capogruppo: al 31 dicembre 2021 il debito verso Newron Pharmaceuticals S.p.A. ammontava a 2,6 milioni di Sterline.

Newron Sweden AB

La società è un'azienda biotech con sede a Stoccolma, Svezia, focalizzata sullo sviluppo di nuove terapie per il trattamento dei disordini del sistema nervoso centrale.

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto di *Newron Sweden AB*, - attualmente inattiva - comprensivo della perdita dell'esercizio pari a 4,6 migliaia di corone svedesi, (0,4 migliaia di Euro), è pari a 9.899 migliaia di corone svedesi (966 migliaia di Euro).

AREA SVILUPPO PRECLINICO E CLINICO

EVENAMIDE (NW-3509)

L'emergenza Covid-19 con ricorrenti picchi pandemici in differenti paesi ha avuto impatti sulle attività di sviluppo clinico, sia in termini di attivazione di nuovi centri di ricerca sia in termini di rallentamenti nel reclutare di nuovi pazienti (o volontari sani) negli studi già iniziati.

Nonostante ciò, nel corso del 2021 sono continuate le interazioni con le Autorità Regolatorie di diversi paesi: tra cui Stati Uniti (FDA), Italia, India, Sri Lanka, Malesia, Germania, Regno Unito, Romania e con l'EMA. Sono stati completati due (2) studi clinici:

- lo studio 010 (fase I nei volontari sani) (TQT), per valutare gli effetti sugli intervalli QT/QTc in soggetti adulti sani. Lo studio randomizzato, crossover sequenziale a 4 vie ha coinvolto 56 pazienti, che hanno ricevuto dosi terapeutiche, e sovra terapeutiche di evenamide, placebo e moxifloxacina, è stato condotto nel Regno Unito;
- lo studio 008, randomizzato, in doppio cieco, controllato verso placebo, a gruppi paralleli, per valutare sicurezza, tollerabilità, e efficacia di due dosi di evenamide, come terapia aggiuntiva, in pazienti con schizofrenia cronica in terapia con un antipsicotico di seconda generazione (SGA), con una valutazione degli effetti elettroencefalografici (ECG). Lo studio ha reclutato 138 pazienti, che hanno ricevuto evenamide o placebo. I dati hanno mostrato che il farmaco non ha effetti collaterali rilevanti;

Inoltre, ulteriori tre (3) studi clinici sono partiti e stanno reclutando pazienti:

- studio 014, randomizzato, in aperto, con valutatore "in cieco" (Rater blinded), per valutare efficacia e sicurezza di evenamide come terapia aggiuntiva al trattamento con antipsicotici a dosi stabili, in pazienti con schizofrenia resistente al trattamento (TRS). La durata del trattamento è di sei settimane ed è previsto un reclutamento di 150 pazienti in Italia, India, Malesia e Sri Lanka.

- studio 015 di estensione del trattamento, nel quale sono elegibili tutti i pazienti che hanno mostrato beneficio dopo il completamento delle sei settimane nello studio 014. Lo studio valuterà sicurezza ed efficacia di evenamide a lungo termine, fino ad un anno di terapia.
- studio 008A, è uno studio multicentrico, internazionale, randomizzato, in doppio cieco, in pazienti schizofrenici, simile nel disegno allo studio 008, ma con dosi più elevate di evenamide, che comprende anche la valutazione degli effetti elettroencefalografici (ECG). Si tratta di uno studio internazionale, multicentrico che prevede il reclutamento di oltre 200 pazienti.

Nel 2021 è continuata l'attività relativa allo sviluppo preclinico, di farmacologia e tossicologia, tra cui il completamento dei report degli studi di tossicologia, inclusi quelli facenti parte delle attività concordate con FDA.

In parallelo allo sviluppo clinico sono stati condotti, su diverse specie, studi preclinici (e.g. tossicologia, di sicurezza farmacologica etc. - come da linee guida).

Le attività relative al processo di sintesi (drug substance) e di produzione del prodotto finito capsule (drug product), parte del piano di sviluppo di evenamide sono continuate. L'IMPD (dossier del farmaco sperimentale) è stato aggiornato per riflettere i nuovi processi relativi alle sostanze e ai prodotti farmaceutici ed è stato presentato alle autorità regolatorie insieme alle domande di autorizzazione sperimentazione clinica.

SARIZOTAN

A seguito dei risultati dello studio STARS "*Sarizotan Treatment of Apneas in Rett Syndrome*" che non hanno evidenziato un beneficio sugli endpoint primari e secondari di efficacia a favore di sarizotan, lo studio, e la sua estensione a lungo termine, sono stati chiusi nel corso del 2020 e il programma di sviluppo è stato arrestato.

RALFINAMIDE

Ralfinamide è un composto con proprietà antidolorifiche che ha dato iniziali evidenze di efficacia sia in modelli sperimentali preclinici che in studi clinici di fase II indirizzati al trattamento del dolore neuropatico. La Società ha ottenuto dall'Autorità regolatoria statunitense (FDA) l'approvazione alla conduzione di nuovi studi clinici di fase II in pazienti affetti da dolore neuropatico conseguente alla deafferentazione traumatica dei nervi del plesso brachiale (*Traumatic Brachial Plexus Avulsion* - TBPA) o rivolti a pazienti soggetti ad altre condizioni di dolore neuropatico non responsive a terapie analgesiche già presenti sul mercato.

SAFINAMIDE (Xadago®)

Sono continuate le attività di pianificazione, in collaborazione con il partner Zambon, per condurre un ampio studio clinico con safinamide in pazienti con fluttuazioni motorie e discinesie indotte dalla levodopa (LID) che dovrebbe essere condotto in U.S., Europa, negli Stati Uniti, in Asia ed Australia.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

DATI SINTETICI DEL CONTO ECONOMICO

(migliaia Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Scostamento	Scostamento %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71	91	(20)	-22%
Royalties attive	5.728	5.261	467	9%
Altri ricavi e proventi	59	1.432	(1.373)	-96%
Ricavi	5.858	6.784	(926)	-14%
Costi per acquisti (ricerca e sviluppo)	0	2	(2)	-100%
Costi per servizi	13.438	19.087	(5.649)	-30%
- ricerca e sviluppo	8.094	12.965	(4.871)	-38%
- generali e amministrativi	5.344	6.122	(778)	-13%
Costo del personale	3.475	3.402	73	2%
- ricerca e sviluppo	970	909	61	7%
- generali e amministrativi	2.505	2.494	11	0%
Altri costi	591	941	(350)	-37%
Costi operativi	17.504	23.432	(5.928)	-25%
Margine Operativo Lordo	(11.646)	(16.648)	5.002	-30%
Ammortamenti	4.205	44	4.161	9457%
Accantonamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	23	27	(4)	-15%
Risultato operativo della gestione caratteristica	(15.874)	(16.719)	845	-5%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.984)	(2.307)	323	-14%
Risultato prima delle imposte	(17.858)	(19.026)	1.168	-6%
Imposte sul reddito	0	0	0	-
Perdita dell'esercizio	(17.858)	(19.026)	1.168	-6%

I Ricavi della Società, pari a 5.858 migliaia di Euro, derivano principalmente dai seguenti componenti:

- royalties, pari a 5.728 migliaia di Euro, generate dalle vendite di Xadago® (safinamide) in Europa, sul territorio americano, in Canada, Australia, Colombia e, da giugno 2021, anche in Brasile direttamente dal nostro partner Zambon o dai suoi sub-licenziatari;
- milestone payments, pari a 34 migliaia di Euro, riconosciute da Zambon in seguito a firme con nuovi licenziatari.

La voce Altri ricavi e proventi principalmente include sopravvenienze attive registrate nel corso dell'anno. Si precisa che la variazione rispetto al precedente esercizio pari a 1.373 migliaia di Euro è riconducibile al fatto che nel 2020 la Società aveva registrato il provento derivante dal credito di imposta su attività di ricerca e sviluppo. Nel corso del 2021, il *management* della Società, ha deciso prudenzialmente di non accantonare la quota relativa all'esercizio in chiusura in considerazione delle valutazioni effettuate sulla recuperabilità futura di tale credito. Si ricorda che, anche se non accantonato nell'esercizio in cui si è generato, il beneficio fiscale non è perso e potrà essere contabilizzato ed utilizzato in futuro.

I Costi operativi della Società, pari a 17.504 *migliaia di Euro*, possono essere suddivisi per destinazione nel modo seguente:

- Costi di ricerca e sviluppo (R&S): pari a 9.064 *migliaia di Euro* e legati alle categorie Costi per acquisti, Costi per servizi, Costo del personale;
- Costi generali ed amministrativi: pari a 8.440 *migliaia di Euro* e connessi a tutti i costi ordinari di gestione non inseriti nella definizione precedente.

I costi di ricerca e sviluppo sono diminuiti di 4.812 *migliaia di Euro* rispetto al 2020 principalmente per effetto dell'interruzione – avvenuta nel maggio 2020 - dello studio STARS relativo a pazienti con la Sindrome di Rett trattati con il sarizotan. Nel 2021 la Società ha svolto studi di preclinica e clinica di fase I e II con evenamide, lo studio di fase III – potenzialmente pivotal – è iniziato nel mese di settembre 2021 ed è attualmente in corso.

I costi generali ed amministrativi sono diminuiti di 1.117 *migliaia di Euro* rispetto al 2020 principalmente per: i) l'azzeramento di spese relative ad attività propedeutiche per la commercializzazione del sarizotan; ii) minori spese di *head hunting, public relation*; iii) minori costi di assistenza software.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari ad 4.205 *migliaia di Euro*, in incremento rispetto all'esercizio 2020 per 4.161 *migliaia di Euro*. Tale effetto è riconducibile all'ammortamento del brevetto rivalutato nel 2020 in accordo con quanto consentito dall'art. 110 della legge 126/2020.

Gli Oneri finanziari netti (in questa voce sono riclassificati i proventi e gli oneri sia di natura finanziaria che quelli relativi alle differenze cambio) sono diminuiti per complessivi 323 *migliaia di Euro* rispetto al 2020 principalmente per effetto delle plusvalenze conseguite a seguito della vendita di titoli avvenuta nel corso dell'anno (544 *migliaia di Euro*) compensate parzialmente dall'effetto dello stanziamento degli interessi passivi maturati sul finanziamento – ad oggi pari a 40 *milioni di Euro* - contratto dalla società con la Banca Europea di Investimento..

Nel corso del 2021 non sono stati eseguiti accantonamenti per imposte.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
1. Risultato d'esercizio	(17.858)	(19.026)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<u>6.925</u>	<u>978</u>
Ammortamenti e svalutazioni	4.205	44
Ricavi non monetari	(63)	(1.414)
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	196	172
Altri costi/ricavi non monetari	2.587	2.176
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	(10.933)	(18.048)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	<u>2.547</u>	<u>3.095</u>
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(60)	(87)
Decremento/(Incremento) altri crediti	460	760
Decremento/(Incremento) credito di ricerca e sviluppo	3.357	2.201
(Decremento)/Incremento debiti verso fornitori	(756)	(201)
(Decremento)/Incremento altri debiti a breve	(454)	422
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	(8.386)	(14.953)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(821)	(696)
Utilizzo TFR	(168)	(8)
A. Flusso finanziario dell'attività operativa	(9.375)	(15.657)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(12)	(21)
(Acquisto)/Vendita titoli	6.986	49
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	6.974	28
<i>Mezzi di terzi</i>		
Debiti verso banche - lungo termine	15.018	7.519
Debiti verso banche - breve termine	5	(20)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	15.023	7.499
Flussi monetari netti del periodo	12.622	(8.130)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	10.181	18.311
Disponibilità liquide a fine periodo	22.803	10.181

Le Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante sono diminuite principalmente per i seguenti effetti: i) ammortamento per 4.132 migliaia di Euro del brevetto oggetto di rivalutazione in accordo con quanto consentito dall'art. 110 della legge 126/2020; ii) diminuzione del provento per il Credito di Ricerca e sviluppo passato da 1.411 migliaia di Euro nel 2020 a zero nel 2021 e iii) accantonamento di 1.943 migliaia di Euro di interessi passivi relativi al finanziamento con la Banca Europea di Investimento.

Nel corso del 2021 il capitale circolante ha generato meno liquidità rispetto al 2020 (548 *migliaia di Euro*) per effetto delle normali dinamiche di pagamento e incasso dei debiti e crediti, tenuto conto del maggiore utilizzo del Credito per ricerca e sviluppo.

Nel corso del mese di settembre e ottobre 2021, la Società ha richiesto ed ottenuto il pagamento della quarta e quinta (ultima) tranche, pari a complessivi 15 *milioni di Euro*, relative al contratto di finanziamento firmato nel 2018 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) che prevede un ammontare complessivamente finanziabile pari a 40 *milioni di euro*. Newron ha pertanto incassato tutti i 40 *milioni di euro* previsti dal contratto sopra citato ed ha contestualmente emesso a beneficio di BEI un totale di 807.169 *warrant* ad un prezzo di esercizio pari a 9,25 euro cadauno.

DATI SINTETICI DELLO STATO PATRIMONIALE

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Scostamento	Scostamento %
Capitale immobilizzato	41.480	45.633	(4.153)	-9%
Trattamento di fine rapporto	(493)	(593)	100	-17%
Capitale circolante netto	11.049	13.596	(2.547)	-19%
Totale Capitale Investito - impieghi	52.036	58.636	(6.600)	-11%
Posizione finanziaria netta a breve	29.156	25.397	3.759	15%
Indebitamento finanziario netto a lungo	(39.937)	(24.920)	(15.017)	60%
Patrimonio netto	(41.255)	(59.113)	17.858	-30%
Totale mezzi di terzi & propri - fonti	(52.036)	(58.636)	6.600	-11%

Il Capitale immobilizzato è diminuito principalmente per effetto dell'ammortamento del brevetto rivalutato al 31 dicembre 2020.

Il Capitale circolante operativo (crediti correnti meno debiti correnti) è diminuito principalmente per effetto dell'utilizzo nel corso dell'anno del credito d'imposta R&D per compensare il pagamento dell'imposta sostitutiva e dei contributi per i dipendenti, (per il 2021 la registrazione del Credito di Imposta di ricerca e sviluppo è stata pari a zero) e infine per effetto della diminuzione delle passività correnti (Debito verso fornitori e Altri debiti).

La Posizione finanziaria netta a breve è aumentata per effetto dell'incasso delle ultime due tranche del finanziamento con BEI al netto delle perdite dell'esercizio e diminuite per l'accantonamento degli interessi passivi. Contestualmente, l'indebitamento finanziario netto a lungo è aumentato per l'effetto dell'incasso delle due tranche del finanziamento sopra menzionato.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Ad oggi, non si segnala nulla di quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile in merito a morti/infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

La Società non ha mai causato danni all'ambiente e non ha mai ricevuto sanzioni di questa natura. Tutti i rifiuti tossici sono smaltiti tramite apposita società.

AREA PRODUZIONE

La Società non è in possesso di strutture produttive e non prevede, nell'immediato, di dotarsene. Newron, per la produzione del principio attivo e delle capsule/comprese necessarie agli studi in corso, appalta l'attività di produzione a terzi.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

I costi di ricerca e sviluppo relativi a tutti i composti presenti nella pipeline di Newron sono stati prudenzialmente spesi interamente nel corso dell'esercizio in quanto la Società ritiene che la probabilità che gli stessi possano produrre benefici futuri non sia ancora abbastanza significativa.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Società ha, dal mese di settembre 2007, il pieno controllo (100% del capitale sociale) di Newron Suisse SA, società di diritto svizzero con sede a Zurigo in Wenginstrasse 7, attualmente inattiva. La Società remunera l'attività della controllata a valori di mercato. Nell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021 la Società ha costi in bilancio per 20 *migliaia di Euro* ed ha debiti netti verso la controllata per complessivi 495 *migliaia di Euro*.

La Società ha, dal mese di maggio 2008, il pieno controllo (100% del capitale sociale) di *Hunter-Fleming private limited company*, (HF) società di diritto inglese con sede a Brixam nel Regno Unito, attualmente inattiva. La Società finanzia direttamente l'attività della controllata. Nell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021 la Società ha crediti verso HF per complessivi 3.077 *migliaia di Euro*: il credito è stato prudenzialmente svalutato in quanto si è ritenuto che la controllata non fosse in grado, nel breve periodo, di rimborsarlo.

La Società in data 17 dicembre 2012 ha concluso l'acquisizione (100% del capitale sociale) di NeuroNova AB (da giugno 2013 Newron Sweden AB), società di diritto svedese con sede a Stocksund, in Svezia, attualmente inattiva. Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della controllata era pari a 966 *migliaia di Euro*, mentre le perdite generato nel corso del 2021 sono pari a 1 *migliaia di Euro*. Al 31 dicembre 2021 Newron Sweden AB ha un credito verso la controllante per complessivi 458 *migliaia di Euro*.

La Società, nel mese di giugno 2014, ha costituito Newron Pharmaceuticals US Inc. (posseduta al 100%), società di diritto americano avente sede a Morristown, New Jersey (Stati Uniti) le cui attività

sono iniziate nel mese di luglio 2014. La controllante remunera le attività della controllata a valori di mercato. Al 31 dicembre 2021 Newron Pharmaceuticals US ha generato una perdita pari a 29 *migliaia di Euro* e debiti netti verso la controllante per complessivi 250 *migliaia di Euro*.

SEDI SECONDARIE

La società non dispone di sedi secondarie.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE POSSEDUTE O ACQUISTATE

La società non detiene e non ha tenuto nel corso dell'esercizio in portafoglio azioni proprie.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DEL PREZZO, DEI TASSI DI CAMBIO E DI CREDITO

I principali strumenti finanziari della Società comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista ed investimenti in fondi finanziari. Newron ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa. La Società non ha mai disposto e non dispone di strumenti derivati.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società si trova esposta in particolare ad alcuni rischi finanziari quali: rischio di cambi, rischio di credito/controparte e rischio di liquidità. Il rischio di cambio riguarda tutte le transazioni in valuta estera della Società, tra le quali rientra il finanziamento concesso alla controllata Newron Pharmaceuticals US Inc. (al 31 dicembre 2021 pari a 250 *migliaia di Euro*). I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021 con la controllata Newron Sweden AB e con la Banca Europea di Investimento, non espongono la Società al rischio di tasso di interesse in quanto i finanziamenti sono a tasso fisso e rispettivamente pari al 2,5% e 9% (media delle differenti tranche).

La Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio in divisa estera (in particolare dollaro americano, franco svizzero e sterlina inglese). L'acquisto di servizi erogati da fornitori stranieri ed il continuo finanziamento dell'attività delle controllate estere, obbliga il management della società a monitorare costantemente l'andamento dei tassi di cambio ed a mantenere, presso le stesse società, adeguati fondi finanziari in valuta.

La liquidità eccedente l'ordinaria attività di azienda è investita in linea con la procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione prima della quotazione secondo la quale ogni investimento della Società non deve mettere a rischio la quota capitale e deve essere riferito a strumenti finanziari il cui rating sia A o superiore. Le caratteristiche dei fondi monetari sono tali per cui è possibile recuperare tutta la liquidità nel breve periodo senza dover pagare alcuna penale. La capacità della Società di mantenere adeguati fondi finanziari per garantire lo sviluppo nel medio-lungo termine è strettamente correlata alla capacità della stessa di reperire nuove forme di finanziamento. La Società è esposta, nel medio-lungo periodo al rischio di liquidità.

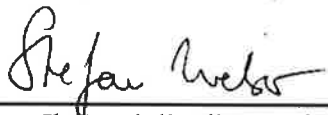
La Società è esposta al rischio su credito, correlato principalmente alla concentrazione dei propri crediti nei confronti di un unico soggetto esterno al Gruppo, mentre non è esposta ad alcun rischio di prezzo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Newron alla data odierna ha risorse sufficienti per soddisfare le esigenze di sviluppo di medio periodo incentrate: (i) al proseguimento dello sviluppo del composto di proprietà evenamide (NW-3509); (ii) all'ottenimento, con il partner Zambon, di una nuova indicazione terapeutica (cura della discinesia per i pazienti che assumono levodopa) per lo Xadago®; (iii) al proseguimento dello sviluppo di ralfinamide per il tramite di accordi di licenza e sviluppo con partner farmaceutici e (iv) all'opportunità di M&A e/o licensing per lo sviluppo della pipeline e per perseguire l'obiettivo di divenire una *"fully integrated pharmaceutical company"*.

Le tensioni geopolitiche verificatesi a fine febbraio 2022, dovute all'invasione russa dell'Ucraina, rappresentano un ulteriore elemento di instabilità. Nonostante l'attività del Gruppo Newron non sia esposta nelle aree di conflitto, la crescente tensione geopolitica e le sanzioni imposte dai governi di Stati Uniti, Unione Europea, Giappone e altre giurisdizioni, nonché eventuali contro risposte da parte del governo della Russia o di altre giurisdizioni, potrebbero influire negativamente, direttamente o indirettamente, sulla catena di approvvigionamento dei nostri clienti, nonché sui mercati finanziari globali e sull'industria dei servizi finanziari.

Bresso, 10 marzo 2022



p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefan Weber

STATO PATRIMONIALE

(In Euro)

Stato Patrimoniale Attivo

	Totali al 31/12/2021	Totali al 31/12/2020
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.315.455	45.447.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.289	10.154
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	41.316.744	45.457.154
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	65.917	83.900
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	65.917	83.900
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	61.673	61.673
<i>Totale partecipazioni</i>	61.673	61.673
2) crediti		
d-bis) verso altri	35.216	30.016
esigibili entro l'esercizio successivo	35.216	30.016
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti</i>	35.216	30.016
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	96.889	91.689
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	41.479.550	45.632.743

ATTIVO	Totali al 31/12/2021	Totali al 31/12/2020
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti	1.895.152	1.835.634
esigibili entro l'esercizio successivo	1.895.152	1.835.634
esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso imprese controllate	247.747	2.235.832
esigibili entro l'esercizio successivo	247.747	2.235.832
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	13.125.021	16.369.170
esigibili entro l'esercizio successivo	2.717.211	3.854.137
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.407.810	12.515.033
5-quater) verso altri	3.424.159	2.037.705
esigibili entro l'esercizio successivo	3.424.159	2.037.705
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	18.692.079	22.478.341
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	10.370.494	17.356.918
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.370.494	17.356.918
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.797.168	10.174.526
3) danaro e valori in cassa	5.890	6.421
Totale disponibilità liquide	22.803.058	10.180.947
Totale attivo circolante (C)	51.865.631	50.016.206
D) Ratei e risconti	179.854	155.231
Totale attivo	93.525.035	95.804.180

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali al 31/12/2021	Totali al 31/12/2021	Esercizio al 31/12/2020
A) Patrimonio netto		41.255.215	59.113.087
I - Capitale		3.569.069	3.569.069
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		11.460.429	30.486.809
III - Riserve di rivalutazione		44.083.590	44.083.590
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Varie altre riserve			(2)
<i>Totale altre riserve</i>			(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(17.857.873)	(19.026.379)
Totale patrimonio netto		41.255.215	59.113.087
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		492.861	593.005
D) Debiti			
4) debiti verso banche		39.945.272	24.923.167
esigibili entro l'esercizio successivo		8.089	2.860
esigibili oltre l'esercizio successivo		39.937.183	24.920.307
6) acconti		2.197.948	1.276.428
esigibili entro l'esercizio successivo		2.197.948	1.276.428
esigibili oltre l'esercizio successivo			
7) debiti verso fornitori		2.676.552	4.020.596
esigibili entro l'esercizio successivo		2.676.552	4.020.596
esigibili oltre l'esercizio successivo			
9) debiti verso imprese controllate		1.096.145	1.221.887
esigibili entro l'esercizio successivo		1.096.145	1.221.887
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) debiti tributari		168.918	1.503.077
esigibili entro l'esercizio successivo		168.918	1.503.077
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		370.230	348.246
esigibili entro l'esercizio successivo		370.230	348.246
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) altri debiti		1.298.434	647.708
esigibili entro l'esercizio successivo		1.298.434	647.708
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>Totale debiti</i>		47.753.499	33.941.109
E) Ratei e risconti		4.023.698	2.156.979
<i>Totale passivo</i>		93.525.273	95.804.180

CONTO ECONOMICO

(In Euro)

Conto Economico

	Totali al 31/12/2021	Totali al 31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.799.415	5.351.948
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.284	1.410.573
altri	34.627	21.062
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>58.911</i>	<i>1.431.719</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.858.326</i>	<i>6.783.667</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	361	1.707
7) per servizi	13.437.496	19.087.136
8) per godimento di beni di terzi	325.252	265.706
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.506.612	2.468.609
b) oneri sociali	773.109	762.092
c) trattamento di fine rapporto	195.545	171.633
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.475.266</i>	<i>3.402.334</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.140.411	9.526
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.266	34.860
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	34.196	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>4.204.873</i>	<i>44.386</i>
14) oneri diversi di gestione	266.173	675.575
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>21.709.421</i>	<i>23.476.844</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(15.851.095)	(16.693.177)

CONTO ECONOMICO	Totali al 31/12/2021	Totali al 31/12/2020
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	543.409	67.545
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	38.053	26.418
altri	228	1.542
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>38.281</i>	<i>27.960</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>581.690</i>	<i>95.505</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	11.179	11.420
altri	2.753.112	2.231.202
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2.764.291</i>	<i>2.242.622</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	198.463	(159.484)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.984.138)</i>	<i>(2.306.601)</i>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.491	3.215
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>10.491</i>	<i>3.215</i>
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	33.131	29.816
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>33.131</i>	<i>29.816</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	<i>(22.640)</i>	<i>(26.601)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(17.857.873)	(19.026.379)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(17.857.873)	(19.026.379)

RENDICONTO FINANZIARIO

(In Euro)

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
1. Risultato d'esercizio	(17.858)	(19.026)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<u>6.925</u>	<u>978</u>
Ammortamenti e svalutazioni	4.205	44
Ricavi non monetari	(63)	(1.414)
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	196	172
Altri costi/ricavi non monetari	2.587	2.176
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	(10.933)	(18.048)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	<u>2.547</u>	<u>3.095</u>
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(60)	(87)
Decremento/(Incremento) altri crediti	460	760
Decremento/(Incremento) credito di ricerca e sviluppo	3.357	2.201
(Decremento)/Incremento debiti verso fornitori	(756)	(201)
(Decremento)/Incremento altri debiti a breve	(454)	422
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	(8.386)	(14.953)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(821)	(696)
Utilizzo TFR	(168)	(8)
A. Flusso finanziario dell'attività operativa	(9.375)	(15.657)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(12)	(21)
(Acquisto)/Vendita titoli	6.986	49
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	6.974	28
<i>Mezzi di terzi</i>		
Debiti verso banche - lungo termine	15.018	7.519
Debiti verso banche - breve termine	5	(20)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	15.023	7.499
Flussi monetari netti del periodo	12.622	(8.130)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	10.181	18.311
Disponibilità liquide a fine periodo	22.803	10.181

NOTA INTEGRATIVA

Newron Pharmaceuticals S.p.A. (la “Società” o “Newron”) è un'azienda farmaceutica avente come scopo la ricerca applicata nel campo delle neuroscienze. La sua missione è di sviluppare a livello preclinico e clinico originali ed innovativi farmaci per la cura ed il trattamento delle patologie del Sistema Nervoso Centrale (SNC) e del dolore.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda una descrizione analitica della natura dell'attività di impresa e dei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del D. Lgs. n° 127/1991 e da altre leggi o da successive integrazioni.

La Società non presenta il bilancio consolidato in quanto rientra nei casi di esonero previsti dall'art. 27 del D. Lgs. n° 127/91 come integrati dai documenti OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Tutte le operazioni iscritte nel presente bilancio risultano dalle scritture contabili dell'esercizio dall'1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 eventualmente integrate con tutte quelle informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Considerata l'attuale posizione di cassa della Società ed il livello di spesa previsto nel budget 2022 preparato dal Management, gli amministratori ritengono che la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in scadenza per un periodo di almeno dodici mesi dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio, e quindi, il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto in unità di *Euro* senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in *migliaia di Euro*, salvo quando altrimenti specificato.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stata osservata la vigente normativa, richiedendo il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla Legge, e applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente. I principi contabili di riferimento sono quelli stabiliti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, come integrati dai documenti OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche previste e di quelle relative a fatti conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

I principi contabili di redazione ed i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato dell'esercizio. I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali accolgono i valori che per loro natura hanno utilità pluriennale; sono iscritte al costo d'acquisto, inclusi i costi accessori e, eventualmente, quelli di produzione direttamente attribuibili al netto dei contributi ricevuti da Enti Pubblici a fronte di spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per il programma di ricerca finanziato dalla Legge 451/1994.

Le immobilizzazioni immateriali includono anche gli effetti della rivalutazione iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2020 secondo quanto previsto dall'art. 110 della legge 126/2020.

Le immobilizzazioni sono direttamente rettificate dagli ammortamenti computati mediante quote annue costanti rappresentative della durata tecnico economica e della residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie.

Specificamente le aliquote applicate sono conformi a quelle dell'esercizio precedente, e risultano dalla seguente tabella:

Categoria	Aliquota
Costi di impianto ed ampliamento	20%
Concessioni e licenze	20%
Marchi	33%
Brevetti	in base alla durata del brevetto
Migliorie su beni di terzi	in base alla durata della locazione

Le spese di ricerca sono interamente addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei contributi ricevuti da Enti Pubblici a fronte di spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per il programma di ricerca finanziato dalla Legge 451/1994 e, a partire dall'anno 2009, dal Decreto Ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000.

Non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote economico tecniche, determinate in relazione al loro utilizzo, al loro deperimento e consumo, ed alla loro residua possibilità di utilizzazione, riportate dalla seguente tabella:

Categoria	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzatura di laboratorio	40%

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio nel quale sono sostenute. Le spese di manutenzione e riparazione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo la residua vita utile del bene.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di

un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono comprese in questa categoria esclusivamente attività destinate ad un duraturo impiego aziendale. La valutazione si basa sul principio del costo d'acquisto inclusi i costi accessori e quelli direttamente attribuibili, ridotto delle eventuali perdite durevoli di valore; il valore originario viene peraltro ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore e l'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti sono valutate al minor valore tra il costo specifico di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se di natura finanziaria, sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Qualora invece risulti che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate vengono valutate al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo; se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

La Società, come per i crediti e debiti, si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente all'1 gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, dedotte le quote versate ai Fondi di Previdenza Complementare di categoria ed è determinato in conformità ai dettami dell'Articolo 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti e crediti in valuta estera

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, convertiti in *Euro* ai cambi vigenti alla data nella quale le operazioni stesse sono registrate, sono adeguati in base ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, nonché l'eventuale adeguamento ai cambi di fine esercizio, sono imputati a conto economico fra i proventi ed oneri finanziari.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e comprendono quote di costi o ricavi comuni a due o più esercizi. Per un maggior dettaglio sul contenuto dei risconti passivi si veda anche il paragrafo "Ricavi / Costi".

Ricavi / Costi

I contributi, riconosciuti a sensi di leggi specifiche derivanti da contratti su progetti di ricerca, sono iscritti in proporzione allo stato di avanzamento dei progetti. I contributi riconosciuti su beni strumentali sono dedotti dal costo di acquisizione degli stessi.

Gli importi corrispondenti a *down-payment* non rimborsabili ricevuti a seguito di stipulazione di accordi di licenza, qualora gli stessi accordi prevedano una collaborazione attiva da parte della società, sono contabilizzati come ricavo differito (risconto passivo) e sono riconosciuti in conto economico in modo proporzionale lungo lo stimato periodo di collaborazione che intercorre tra la data di stipulazione dell'accordo e la data prevista per il riconoscimento della successiva *milestone* di sviluppo. I costi, direttamente attribuibili alla stipulazione di contratti di cessione dei diritti di utilizzo di prodotti o processi, sono riconosciuti come costi differiti nel tempo ed imputati al conto economico nel corso del medesimo periodo di tempo lungo il quale viene contabilizzata la *milestone* incassata.

I ricavi generati dal riconoscimento di *milestone* derivanti dal raggiungimento di obiettivi contrattuali, sono interamente riconosciuti come ricavo nell'esercizio in cui si sono generati qualora non prevedano ulteriore collaborazione da parte della Società, nel qual caso si applica il trattamento previsto per i *down-payment*.

Le royalties sono riconosciute come ricavo nell'esercizio in cui sono generate.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono imputati in bilancio per competenza tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio anche se divenuti noti successivamente alla chiusura dello stesso.

Imposte sul reddito

L'esercizio non ha determinato alcuno stanziamento per imposte. I crediti per imposte anticipate sono iscritti a bilancio solo in presenza dei requisiti necessari per supportare la loro ragionevole recuperabilità nei prossimi esercizi.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

La redazione del bilancio in unità di *Euro*, a fronte della tenuta della contabilità in *Euro* con due decimali, ha comportato l'emersione, in sede di formazione del documento medesimo, di differenza di arrotondamento. In assenza di una specifica previsione normativa, si è ritenuto, in via interpretativa ed in applicazione dei principi che regolano il trattamento contabile delle differenze di traduzione, di iscrivere – qualora esistente – il saldo delle differenze, sia positivo che negativo, in apposita riserva collocata in “Altri oneri/proventi di gestione” del conto economico.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Costo	Fondo Amm.to	Valore netto
Totale Immobilizzazioni immateriali 2020	45.882	(425)	45.457
Al 31 dicembre 2020	45.882	(425)	45.457
Incrementi di periodo	0	(4.140)	(4.140)
Totale Immobilizzazioni immateriali 2021	45.882	(4.565)	41.317

Le voci che concorrono a formare l'ammontare totale delle immobilizzazioni immateriali sono le licenze d'uso (software e diritti di utilizzo diversi) e i diritti di brevetto industriale.

I valori lordi, i singoli fondi ammortamento, gli incrementi ed i decrementi, presentano la seguente suddivisione:

(migliaia di Euro)	Diritti di brevetto industriale	Licenze d'uso (1)	Totale
Costo storico finale al 31 dicembre 2020	45.447	435	45.882
Fondo ammortamento di apertura	0	(425)	(425)
Ammortamento del periodo	(4.132)	(8)	(4.140)
Fondo ammortamento di chiusura	(4.132)	(433)	(4.565)
Saldo netto al 31 dicembre 2021	41.315	2	41.317

nota (1): Per esteso, Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Diritti di brevetto industriale

La voce diritti di brevetto industriale, pari a 41.315 *migliaia di Euro*, include il valore (al netto del relativo fondo ammortamento) del brevetto oggetto di rivalutazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 secondo quanto consentito dall'art. 110 della legge 126/2020.

In sede di chiusura del presente esercizio, i diritti di brevetto industriale sono stati sottoposti alla verifica di eventuali perdite di valore (*impairment test*). Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso del brevetto sulla base dell'attualizzazione dei flussi reddituali attesi, ovvero delle future royalties e milestones al netto dei costi di mantenimento del brevetto, fino alla scadenza del brevetto stesso (2031). Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le attese circa il tasso di crescita dei flussi reddituali durante il periodo assunto per il calcolo ed il tasso di attualizzazione.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi reddituali (*Weighted Average Cost of Capital, WACC*), pari al 8,8%, è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022. I flussi reddituali utilizzati nell'esercizio di *impairment* sono stati determinati partendo dai dati correnti, tenuto conto delle dinamiche dei mercati, ed assumendo tassi di crescita coerenti con i dati storici.

Sulla base dei flussi attesi non si ravvisano problematiche con riferimento alla recuperabilità del valore del diritto di brevetto industriale iscritto a bilancio.

Sebbene la Società sia proprietaria di brevetti, parte dei quali acquistati in seguito allo *spin-off* da Pharmacia & Upjohn, gli stessi sono stati completamente ammortizzati nel corso degli anni. La Società poi, come evidenziato anche nei principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio, non capitalizza le spese di ricerca.

Licenze d'uso

La voce licenze d'uso, il cui residuo da ammortizzare è pari a 1 *migliaia di Euro*, è composta integralmente dalla categoria Licenze d'uso per software e comprende i costi relativi all'acquisto di licenze tra cui quelle relative a software inerenti la gestione di materiale scientifico e di dati sensibili derivanti dagli studi clinici.

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 ammontano a 66 *migliaia di Euro*.

Le immobilizzazioni materiali sono così suddivise:

(migliaia di euro)	Costo	Fondo Amm.to	Valore netto
Totale Immobilizzazioni materiali 2020	350	(266)	84
Al 31 dicembre 2021			
Decrementi dell'esercizio	(38)	38	(0)
Incrementi dell'esercizio	12	(30)	(18)
Totale Immobilizzazioni materiali 2021 (1)	324	(259)	66

nota (1): Per esteso, Attrezzature industriali e commerciali

Nella voce "Altri beni materiali" sono presenti, tra le altre, le categorie: "Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche", "Mobili ed arredi", "Sistemi telefonici" e "Telefoni portatili". Il decremento del valore netto delle immobilizzazioni materiali è imputabile principalmente ad un effetto combinato dovuto all'ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 30, compensato parzialmente dagli investimenti fatti (12 migliaia di Euro). Nello specifico relativi a: agli investimenti fatti in : i) per 6 *migliaia di Euro* alla categoria "Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche; e ii) per 6 *migliaia di Euro* alla categoria "Mobili ed arredi".

III. Immobilizzazioni finanziarie

Tutti i crediti presenti tra le immobilizzazioni finanziarie hanno origine in Italia.

1) Partecipazioni in imprese controllate

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Newron Suisse SA	61	61	0
Hunter-Fleming Limited	0*	0*	0
Newron Sweden AB	0*	0*	0
Newron Pharmaceuticals US Inc.	1	1	0
Totale partecipazioni in imprese collegate	62	62	0

*: valore fittizio di carico a Bilancio 0,01 Euro

Newron Suisse SA

La Società ha sede in Wenginstrasse 7, a Zurigo in Svizzera. Il capitale sociale della controllata, pari a 100 *mila Franchi Svizzeri*, è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Il patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2021 è pari a 516 *mila Franchi Svizzeri* (499 *migliaia di Euro*) comprensivo dell'utile dell'anno pari a 1 *migliaio di Franchi Svizzeri* (1 *migliaio di Euro*). La controllata fattura mensilmente alla Newron i propri servizi a valore di mercato: a questo riguardo si rimanda alla nota 7) Costi per servizi nel commento alle voci di conto economico. Ad oggi la società risulta inattiva.

Hunter-Fleming Limited

La Società, azienda biofarmaceutica privata avente come oggetto sociale lo sviluppo di nuovi farmaci per trattare i disturbi neurovegetativi ed infiammatori, ha sede a *Bristol*, Inghilterra. Il capitale sociale

della controllata, pari a 220 *migliaia di Sterline*, è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto della controllata, comprensivo della perdita pari a 25 *migliaia di sterline*, (30 *migliaia di Euro*) è negativo ed è pari a 2.640 *migliaia di sterline* (3.041 *migliaia di Euro*).

Nel 2017 la Società, a seguito della decisione di non dedicare ulteriori fondi ai progetti della controllata, ha abbandonato anche gli ultimi brevetti di proprietà. Pertanto, Newron ha provveduto a svalutare completamente il valore della partecipazione mantenendo un valore di carico fittizio pari ad 0,01 Euro. Ad oggi la società risulta inattiva.

Newron Sweden AB

Newron Sweden AB è una società avente come oggetto sociale lo sviluppo di nuove terapie per il trattamento dei disordini del sistema nervoso centrale. Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto di *Newron Sweden AB*, comprensivo della perdita dell'esercizio pari a 4,6 *migliaia di corone svedesi*, (0,4 *migliaia di Euro*), è pari a 9.899 *migliaia di corone svedesi* (966 *migliaia di Euro*).

Nel 2015, in seguito ad una approfondita analisi di valutazione di rischi/benefici ed alla notizia che l'FDA aveva imposto al fornitore dei cateteri utilizzati nella somministrazione delle molecole ai pazienti, il blocco della produzione e di ogni ulteriore attività di ricerca e sviluppo sui cateteri stessi, il management della Società ha deciso di interrompere lo sviluppo sia del sNN0029 che del sNN0031. L'operazione di ristrutturazione è stata completata nel 2017 e conseguentemente tutti i brevetti sono stati abbandonati. A seguito di tale decisione, Newron ha provveduto a svalutare completamente il valore della partecipazione mantenendo un valore di carico fittizio pari ad 0,01 Euro. Ad oggi la società risulta inattiva.

Newron Pharmaceuticals US, Inc.

La Società, nel corso del 2014 ha costituito *Newron Pharmaceuticals US, Inc* con sede a *Morristown*, New Jersey (Stati Uniti); il capitale della controllata è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto di *Newron Pharmaceuticals US, Inc*, comprensivo della perdita dell'esercizio pari a 35 *migliaia di Dollari* (29 *migliaia di Euro*), è pari a 1.585 *migliaia di Dollari* (1.399,6 *migliaia di Euro*).

2) Crediti verso altri

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Depositi cauzionali su affitti	30	30	0
Depositi cauzionali vari	5	0	5
Totale Crediti verso altri	35	30	5

La voce è composta integralmente (30 *migliaia di Euro*) da depositi cauzionali fruttiferi di interessi conseguenti ai contratti di affitto dei locali (uffici e altri spazi locati) in cui l'azienda opera.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**II. Crediti**

La voce "Crediti" è così composta:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Fatture da emettere a clienti	1.783	1.666	117
Clienti Nazionali	112	170	(58)
Crediti verso clienti	1.895	1.836	59
Crediti verso Newron Pharmaceuticals US Inc.	248	2.236	(1.988)
Crediti verso imprese controllate	248	2.236	(1.988)
Crediti verso Erario per Credito d'Imposta R&D	12.508	15.865	(3.357)
Crediti verso Erario per IVA	310	189	121
Crediti verso Erario per c/IRES	78	73	5
Crediti verso Erario per Ritenute	229	242	(13)
Crediti verso Altri	3.424	2.037	1.387
Crediti Tributari e verso altri	16.549	18.406	(1.857)
Totale Crediti non immobilizzati	18.692	22.478	(3.786)

Le Fatture da emettere a Clienti sono interamente riferite a Zambon e sono relative principalmente alle royalties sulle vendite di Xadago ®.

I restanti Crediti vs. Clienti si riferiscono per la totalità a crediti verso Zambon per fatture – royalties e milestones - emesse e non ancora incassate.

I Crediti verso Imprese Controllate (248 *migliaia di Euro*) sono interamente riferiti a Newron Pharmaceuticals US e sono in diminuzione rispetto al 2020 (2.236 *migliaia di Euro*) e riflettono il credito ancora aperto verso la controllata relativo al finanziamento aperto a favore della controllata per garantire la gestione delle attività ricorrenti.

La Società, al 31 dicembre 2021, presenta un saldo relativo a Crediti verso Erario per Credito d'Imposta Ricerca e Sviluppo - ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) – pari a 12.508 *migliaia di Euro* di cui 2.100 *migliaia di Euro* esigibile entro l'esercizio successivo (nel 2020 pari a complessivi 15.865 *migliaia di Euro* di cui 3.350 *migliaia di Euro* esigibili entro l'esercizio successivo). Il decremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile all'utilizzo del credito d'imposta al fine di compensare il pagamento dell'imposta sostitutiva dovuta ai fini della rivalutazione del brevetto sopra menzionata e dei contributi per dipendenti.

Nel corso dell'esercizio in chiusura, il management della Società non ha iscritto in bilancio il credito d'imposta relativamente alla misura di agevolazione stabilita dalla Legge di Bilancio 2021. Si ricorda che, anche se non accantonato nell'esercizio in cui si è generato, il beneficio fiscale non è perso e potrà essere contabilizzato in futuro.

I Crediti verso Altri sono riferiti principalmente ad Anticipi a Fornitori per Euro 2.398 che rilevano un incremento rispetto all'anno precedente, (Euro 1.845 *nel 2020*), e ad anticipi sulla base dello

stato avanzamento lavori degli studi, pari a circa 400 *migliaia di Euro* (142 *migliaia* nel 2020), ed infine includono note di credito da ricevere pari a circa 600 *migliaia di Euro*.

La Società, sebbene disponga di significative differenze temporanee e perdite pregresse che potrebbero dare origine a crediti per imposte differite attive, non registra tale credito in bilancio in quanto l'attività ed il business aziendale non garantiscono, nell'immediato futuro, l'effettiva possibilità di utilizzo di tale credito attraverso il conseguimento di reddito imponibile.

A titolo puramente informativo si ricorda che le perdite fiscali dell'esercizio e pregresse potranno dare origine ad un credito di imposta teorico pari a circa 60 *milioni di Euro* di cui, circa 1,4 *milioni di Euro* relativi a perdite fiscali registrate nei primi tre anni d'esercizio e pertanto utilizzabili illimitatamente nel tempo. Si ricorda che la società ha aderito al *Patent Box* per il progetto safinamide/Xadago®: il vantaggio fiscale ha incrementato le perdite pregresse di circa 11,2 *milioni di Euro*. Infine, dal 2020 la Società ha ulteriormente incrementato il proprio vantaggio fiscale inserendo in dichiarazione sia l'ACE (Aiuto alla Crescita Economica) che la Super ACE (introdotta nel corso del 2021) per complessivi 8.7 *milioni di Euro* (entrambe gli importi sono inclusi nei saldi della tabella sottostante).

Il ricalcolo del credito per imposte differite teorico è inserito nella tabella sottostante:

(migliaia di Euro)	Imponibile	Aliquota	Imposta
Perdite fiscali esercizio 2021, stimate	14.929	24,0%	3.583
Perdite fiscali esercizi precedenti - 80%	211.799	24,0%	50.832
Perdite fiscali esercizi precedenti - illimitate	6.008	24,0%	1.442
Costi/ricavi che generano crediti fiscali differiti	17.377	24% (*)	4.170
Totale	250.113		60.027

*: da valutare l'assoggettamento a IRAP 3,9% in relazione alla natura delle componenti di reddito

La voce "Costi/ricavi che generano crediti fiscali differiti" include tra gli altri: la svalutazione del credito finanziario verso la controllata Hunter Fleming Ltd.; gli interessi accantonati a seguito del finanziamento con BEI ma non deducibili (Art. 96 TUIR) e l'ACE aggiornata al 31 dicembre 2021.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società ha investito la propria liquidità in eccesso in vari strumenti di investimento monetari altamente liquidi: il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a 10.370 *migliaia di Euro* (2020 pari a 17.357 *migliaia di Euro*). L'investimento è in linea con la procedura approvata prima della quotazione, secondo la quale ogni investimento della Società non deve mettere a rischio la quota capitale. Le caratteristiche degli strumenti scelti sono tali per cui è possibile recuperare tutta la liquidità in tempi brevi e senza dover pagare alcuna penale. Il decremento registrato è dovuto alla vendita di titoli avvenuta nel corso del 2021. (si rimanda al rendiconto finanziario voce "vendita di titoli").

IV. Disponibilità liquide

Il saldo di bilancio è così composto:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Depositi bancari e postali	22.797	10.175	12.622
Denaro e valori di cassa	6	6	(0)
Totale Disponibilità liquide	22.803	10.181	12.622

L'importo è relativo ai depositi bancari e valori monetari in cassa contante (Euro e valuta) necessari ai fabbisogni finanziari correnti.

Le disponibilità liquide complessive (Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e Disponibilità liquide) della società al 31 dicembre 2021 ammontano a circa 33 milioni di Euro. (2020: 27 milioni di Euro).

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il saldo è così composto:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Ratei attivi su interessi attivi	14	19	(5)
Risconti attivi su assicurazioni	62	85	(23)
Risconti attivi vari	104	51	53
Totale Ratei e Risconti attivi	180	155	25

Il saldo della voce "Risconti attivi vari" è composto da risconti vari tra i quali affitti, manutenzione e assistenza website hosting, e altri canoni per utilizzo e accesso ai fini clinici.

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è la seguente:

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione ex L. 126/2020	Utile / (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2019	3.569	49.769	0	0	(19.282)	34.056
Allocazione perdita esercizio 2019	0	(19.282)	0	0	19.282	0
Rivalutazione immobilizzazione immateriale	0	0	0	44.084	0	44.084
Risultato esercizio	0	0	0	0	(19.026)	(19.026)
Saldi al 31 dicembre 2020	3.569	30.487	0	44.084	(19.027)	59.113
Allocazione perdita esercizio 2020	0	(19.027)	0	0	19.027	0
Risultato esercizio	0	0	0	0	(17.858)	(17.858)
Saldi al 31 dicembre 2021	3.569	11.460	0	44.084	(17.858)	41.255

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio della distribuibilità delle riserve:

(migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Dettaglio	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	3.569				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo - disponibile	11.460	A, B, C	11.460	(51.307)	0
Riserva di rivalutazione - disponibile	44.084	A, B, C	44.084	0	0

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci

La riserva da sovrapprezzo disponibile non è distribuibile per un ammontare pari alla quota corrispondente al 20% del capitale sociale (714 migliaia di Euro): tale importo deve essere utilizzato a costituzione della riserva legale.

I. Capitale Sociale

Nel corso dell'anno 2021, il capitale sociale della Società non è variato.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2021, il Capitale Sociale della Newron è pari a 3.569.069,00 *Euro* diviso in 17.845.345 azioni ordinarie con valore nominale di 0,20 *Euro* cadauna come emerge dalla tabella sottostante:

Descrizione	Capitale Sociale sottoscritto ed versato		
	Numero azioni	Valore nominale azioni	Euro
Azioni ordinarie	17.845.345	0,20 Euro cadauna	€ 3.569.069,00
Totale	17.845.345		€ 3.569.069,00

La tabella esprime dati in unità di Euro

II. Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 11.460 *migliaia di Euro*.

La tabella seguente mostra la movimentazione della Riserva da sovrapprezzo azioni negli ultimi esercizi:

(migliaia di Euro)	Riserva da sovrapprezzo azioni		
	Versamento per pagamento di sovrapprezzo (1)	Utilizzo per copertura perdite anno precedente	Saldo
Saldo al 31 dicembre 2017	23.391	(15.356)	68.002
Saldo al 31 dicembre 2018	49	(5.283)	62.768
Saldo al 31 dicembre 2019	0	(12.998)	49.769
Saldo al 31 dicembre 2020	0	(19.282)	30.487
Saldo al 31 dicembre 2021		(19.027)	11.460

III. Stock option

Alla data del 31 dicembre 2021 risultavano assegnate gratuitamente n. 1.867.711 opzioni: le opzioni sono state assegnate ai dipendenti della Società e delle sue controllate, agli amministratori della Società e ad un suo consulente. Al 31 dicembre 2021 sono attivi 7 piani di *stock option*.

Piano 2013

Nel corso dei mesi di gennaio e aprile 2013, sono state assegnate un totale di n. 521.996 opzioni di cui n. 493.496 ad un prezzo di esercizio pari a 6,32 Euro cadauna e le rimanenti n. 28.500 ad un prezzo di esercizio pari a 6,66 Euro cadauna. Tutte le opzioni sono esercitabili e scadranno il 31 marzo 2023. Al 31 dicembre 2021, le opzioni rimanenti sono n. 320.174 di cui n. 312.924 con un prezzo di esercizio pari a 6,32 Euro, le restanti n. 7.250 con un prezzo di esercizio pari a 6,66 Euro.

Piano 2014

Nel corso dei mesi di gennaio e luglio 2014, sono state assegnate un totale di n. 192.267 opzioni di cui n. 115.773 ad un prezzo di esercizio pari a 13,94 Euro cadauna e le rimanenti n. 76.494 ad un prezzo di esercizio pari a 13,88 Euro cadauna.

Tutte le opzioni sono esercitabili e scadranno il 31 marzo 2023. Al 31 dicembre 2021, le opzioni rimanenti sono n. 180.934 di cui n. 104.440 con un prezzo di esercizio pari a 13,94 Euro, le restanti n. 76.494 con un prezzo di esercizio pari a 13,88 Euro.

Piano 2015

Nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017, sono state assegnate gratuitamente tutte le opzioni relative al piano in oggetto. Tutte le opzioni sono esercitabili e scadranno il 24 marzo 2025. Al 31 dicembre 2021, risultano assegnate un totale di n. 382.232 opzioni di cui: n. 225.391 ad un prezzo di esercizio pari a 28,14 Euro cadauna; n. 14.938 ad un prezzo di esercizio pari a 24,90 Euro cadauna; n. 28.455 ad un prezzo di esercizio pari a 25,41 Euro cadauna; n. 8.537 ad un prezzo di esercizio pari a 15,22 Euro cadauna; n. 34.857 ad un prezzo di esercizio pari a 21,87 Euro cadauna ed infine n. 70.054 ad un prezzo di esercizio pari a 15,97 Euro cadauna.

Piano 2017

In data 8 settembre 2017, sono state gratuitamente assegnate un totale di n. 260.732 opzioni il cui valore di esercizio è pari a 15,97 Euro cadauna mentre in data 28 febbraio 2020 sono state assegnate ulteriori 18.496 opzioni il cui valore di esercizio è pari a 6.10 Euro cadauna. Dal settembre 2017 al 21 dicembre 2020, a seguito di dimissioni di alcuni dipendenti, il totale di opzioni assegnate è calato a n. 255.689. In data 22 dicembre 2020, a seguito della proposta fatta dal Consiglio di Amministrazione della Società, i dipendenti di Newron e delle sue controllate hanno volontariamente rinunciato a n. 152.736 opzioni ed hanno ricevuto in cambio n. 134.802 opzioni (Piano dicembre 2020). Al 31 dicembre 2021 rimangono assegnate un totale di n. 102.953 opzioni di cui n. 93.524 esercitabili (prezzo di esercizio pari a 15,97 Euro cadauna) mentre delle restanti n. 9.429 (prezzo di esercizio paria a 6.10 Euro cadauna), n. 4.715 diverranno esercitabili nel 2022 le restanti nel 2023 e 2024. Tutte le opzioni assegnate scadranno l'8 settembre 2027.

Piano 2018

Nel corso dei mesi di luglio e novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di Newron ha assegnato, gratuitamente, un totale di n. 398.874 opzioni di cui n. 344.808 ad un prezzo di esercizio pari a 10.06 Euro cadauna mentre le restanti n. 54.066 ad un prezzo di 7.27 Euro cadauna. Il 31 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato ulteriori n. 46.951 opzioni ad un prezzo di esercizio di 4.40 Euro cadauna. Al 31 dicembre 2021, per effetto delle dimissioni di alcuni dipendenti, risultano assegnate un totale di n. 364.973 opzioni di cui: n. 313.754 ad un prezzo di esercizio pari a 10.06 Euro; n. 313.754 ad un prezzo di esercizio pari a 10.06 Euro; n. 22.764 ad un prezzo di esercizio pari a 7.27 Euro e n. 28.455 ad un prezzo di esercizio pari a 4.40 Euro. Tutte le opzioni assegnate nel 2018 scadranno il 4 luglio 2028.

Piano marzo 2020

In data 31 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione di Newron ha assegnato gratuitamente n. 361.886 opzioni il cui valore di esercizio è pari a 4,40 Euro cadauna. Ulteriori n. 54.066 opzioni sono state assegnate dal Consiglio nel corso del 2021 di cui: n. 36.922 ad un prezzo di esercizio pari a 2.27 Euro cadauna; n. 8.537 ad un prezzo di esercizio pari a 1.93 Euro cadauna ed infine n. 8.537 ad un prezzo di esercizio pari a 1.83 Euro cadauna. Al 31 dicembre 2021 risultano ancora assegnate un totale di n. 386.873 opzioni di cui: n. 332.807 ad un prezzo di esercizio pari a 4.40 Euro; n. 36.992 ad un prezzo di esercizio pari a 2.27 Euro; n. 8.537 ad un prezzo di esercizio pari a 1.93

Euro ed infine n. 8.537 ad un prezzo di esercizio pari a 1.83 Euro. Di queste opzioni, n. 166.400 diverranno esercitabili nel corso del 2022 mentre le restanti matureranno nel triennio 2023 – 2025. Tutte le opzioni assegnate a marzo del 2020 scadranno il 04 luglio 2028.

Piano dicembre 2020

In data 20 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha proposto ai dipendenti della Società e delle sue controllate di rinunciare volontariamente ad alcune opzioni assegnate con il Piano 2017 e riceverne in cambio un minor numero ad un prezzo di esercizio allineato al corso di borsa corrente ma il cui esercizio risulta vincolato dal raggiungimento di determinati obiettivi aziendali. I dipendenti hanno pertanto volontariamente rinunciato a n. 152.736 opzioni ed hanno ricevuto in cambio n. 134.802 opzioni ad un prezzo di esercizio paria a 1.97 Euro cadauna. Al 31 dicembre 2021, per effetto delle dimissioni di alcuni dipendenti, le opzioni ancora assegnate risultano essere pari a n. 129.572. Di queste, 67.399 diverranno esercitabili il 22 dicembre 2022, 33.694 diverranno esercitabili il 22 dicembre 2023 ed infine 33.709 il 22 dicembre 2024. Tutte le opzioni assegnate nel 2020 scadranno l'8 settembre 2027.

La movimentazione delle opzioni avvenuta nel corso del 2021 è rappresentata nella tabella che segue:

	Piani di Stock Option							TOTALE
	2013	2014	2015	2017	2018	2020 Mar	2020 Dic	
Saldo al 1 Gennaio 2021	320,174	180,934	382,232	102,953	379,201	348,963	134,802	1,849,259
Assegnate	0	0	0	0	0	54,066	0	54,066
Perse	0	0	0	0	(14,228)	(16,156)	(5,230)	(35,614)
Saldo al 31 Dicembre 2021	320,174	180,934	382,232	102,953	364,973	386,873	129,572	1,867,711

IV. Warrants

Nel corso del mese di ottobre 2018, la Società ha firmato l'accordo con la Banca Europea degli Investimenti sopra descritto. In base al contratto, BEI ha diritto di ricevere un massimo di 807.169 warrant a titolo gratuito ad un prezzo di esercizio pari a 9,25 *Euro* cadauno. L'esercizio di ogni warrant dà diritto a BEI di ricevere una azione ordinaria di Newron (valore nominale 0,20 *Euro*). I warrant, così come il finanziamento, sono divisi in 5 tranches: la prima garantisce a BEI un totale di 201.793 warrant mentre le successive quattro, garantiscono a BEI 151.344 warrant. Ad oggi, poiché la Società ha richiesto ed ottenuto il versamento di tutte e cinque le tranches per complessivi 40 *milioni di Euro*, BEI è intestataria di 807.169 warrant.

I warrant emessi, sono soggetti a *lock-up* e non potranno essere esercitati fino: per quello che riguarda la prima tranche, al 15 marzo 2024 o, se precedente, alla data del rimborso volontario del debito; per quello che riguarda la seconda tranche, fino al 15 settembre 2025 o, se precedente, alla data del rimborso volontario del debito; nel caso della terza tranche, fino al 15 settembre 2025 o, se precedente, alla data del rimborso volontario del debito; nel caso della quarta e quinta tranche, fino al 15 settembre 2026 o, se precedente, alla data del rimborso volontario del debito. Tutti i warrant scadranno il 30 novembre 2028.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione dell'esercizio è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Fondo apertura	593	546
Utilizzi per dimissioni	0	(8)
Anticipi liquidati	(168)	0
Altri utilizzi	(128)	(116)
Accantonamento del periodo	196	171
Fondo di chiusura	493	593

Il suddetto fondo copre i diritti del personale maturati a tutto il 31 dicembre 2021 in conformità a quanto statuito dall'art. 2120 del Codice Civile ed è stato rivalutato secondo norma di legge.

Gli "Altri utilizzi" del periodo sono relativi alla scelta, fatta da alcuni dei dipendenti della Società, di partecipare al "Fonchim" & "Previndai" (fondi di previdenza integrativa per i dipendenti e dirigenti del settore chimico): la Società, quindi, versa parte dell'accantonamento destinato al fondo trattamento di fine rapporto a tali fondi integrativi.

D) DEBITI

I debiti riepilogati nella tabella sottostante sono da intendersi esigibili entro 12 mesi se non diversamente indicato:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Debiti verso banche	39.945	24.923	15.022
- entro 12 mesi	8	3	5
- oltre 12 mesi	39.937	24.920	15.017
Acconti da clienti	2.198	1.276	922
Verso fornitori	3.265	4.021	(756)
Verso imprese controllate	1.096	1.222	(126)
- entro 12 mesi	1.096	15	1.081
- oltre 12 mesi	0	1.207	(1.207)
Tributari	169	1.503	(1.334)
Verso istituti di previdenza e sociali	370	348	22
Verso altri	711	648	63
Totale Debiti	47.753	33.941	13.812

4) Debiti verso banche

Il 29 ottobre 2018, la Società ha firmato un accordo per un finanziamento con la *Banca Europea per gli Investimenti* (BEI).

In seguito alle richieste della Società, BEI ha pagato tutte e cinque le tranches, pari complessivamente a 40 milioni di Euro, di cui 15 milioni di Euro incassati nel 2021. Le tranches hanno un tasso di interesse del 3% da versare su base annuale posticipata (metodi “*amortising*”). Un'ulteriore aliquota fissa annuale è dovuta, unitamente al rimborso della quota capitale, alla scadenza della stessa (metodo “*bullet*”): l'aliquota fissa è pari al 6,75% per la prima tranche (pari a 10 milioni di Euro); al 6,25% per la seconda e terza tranche (pari a complessivi 15 milioni di Euro) e al 5,25% per la quarta e quinta tranche (pari a complessivi 15 milioni di Euro). Inoltre, in base all'accordo, la Società ha concesso a BEI un totale di n. 807.169 warrants (di cui 302.688 emessi nel corso del 2021 per effetto dell'incasso della quarta e quinta tranche) per l'acquisto di sue azioni ordinarie ad un prezzo di esercizio pari a 9,25 euro cadauno.

Al 31 dicembre 2021 il finanziamento fruttifero è pari a 39.937 milioni di Euro, rilevato al costo ammortizzato. La prima tranche – pari a complessivi 10 milioni di Euro più interessi - dovrà essere rimborsata il 28 giugno 2024.

I debiti residui sono relativi al debito generato dall'utilizzo di carte di credito aziendali.

7) Debiti verso Fornitori

La composizione dei debiti verso fornitori è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Fatture da ricevere	567	2.763	(2.196)
Debiti verso fornitori	2.698	1.258	1.440
Totale Debiti verso fornitori	3.265	4.021	(756)

I debiti verso i fornitori riflettono le obbligazioni già assunte in relazione agli acquisti effettuati.

Le fatture da ricevere correlate alla normale attività della Società sono in linea con lo stato avanzamento dei contratti cui si riferiscono e riflettono il ritardo esistente tra servizio prestato ed importi fatturati. Lo stato di avanzamento dei singoli studi è determinato anche con il diretto apporto dei fornitori coinvolti.

Il dettaglio dei Debiti verso fornitori per area geografica, al netto dell'adeguamento cambi, è riassunto nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)	Italia	Altri paesi U.E.	Extra U.E.	Totale
Fatture da ricevere	250	24	293	567
Debiti verso fornitori	773	99	1.826	2.698
Totale	1.023	123	2.119	3.265

La Società, in relazione alle attività di ricerca e sviluppo pianificate, ha sottoscritto impegni con i fornitori esterni. Le spese contrattualmente definite ma non ancora sostenute alla data di bilancio, ammontano a circa 1 *milione di Euro*. I contratti non prevedono penali significative nel caso di interruzione anticipata delle attività.

Inoltre, al 31 dicembre 2021, la Società ha sottoscritto contratti di noleggio relativi alle auto aziendali ed all'affitto di spazi adibiti a magazzino per un totale complessivo di 266 *migliaia di Euro*.

12) Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Erario c/ritenute su redditi da lavoro Dipendente e Assimilati	158	125	33
Erario c/ritenute su redditi da lavoro Autonomo	11	15	(4)
Debiti per imposta sostitutiva	0	1.363	(1.363)
Totale Debiti tributari	169	1.503	(1.334)

La voce è rappresentativa di: i) debiti verso l'erario in relazione all'attività di sostituto d'imposta svolta nei confronti dei dipendenti e assimilati; e ii) debiti verso i lavoratori autonomi soggetti a ritenuta. Il decremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile al pagamento dell'imposta sostitutiva dovuta alla rivalutazione di un brevetto avvenuta nel 2020.

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Enti previdenziali	122	119	3
Enti previdenziali vari per oneri maturati	192	174	18
Fondi di previdenza complementare	56	55	1
Totale Debiti verso Istituti previdenziali	370	348	22

Il debito verso Enti previdenziali è rappresentato dal debito per contributi obbligatori maturati ed ancora da versare agli enti pubblici di previdenza ed assistenza in particolare a fronte delle competenze di dicembre (stipendio dicembre, 13.ma, etc.).

Il debito verso Enti previdenziali vari per oneri maturati riguarda i contributi correlati alle competenze maturate nel corso dell'esercizio in chiusura e non ancora liquidate (ferie; 14.ma; bonus; etc.).

14) Altri Debiti

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Debiti verso il personale e assimilati	711	648	63
Totale Debiti diversi	711	648	63

Gli Altri Debiti si riferiscono esclusivamente al debito verso il personale (711 migliaia di Euro), le competenze maturate nel corso dell'esercizio in chiusura e non ancora liquidate (ferie, 14.ma, bonus etc.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Ratei passivi su interessi passivi	4.024	2.157	1.867
Totale Ratei e Risconti passivi	4.024	2.157	1.867

Il saldo, pari a 4.024 migliaia di Euro, si riferisce integralmente al finanziamento in essere con la BEI (per ulteriori informazioni si rimanda al precedente paragrafo D 4) Debiti verso banche): rappresentano il debito per interessi che la Società dovrà pagare nei prossimi mesi (pari a 337 Euro migliaia) o unitamente al rimborso della quota capitale alla data di scadenza posticipati (pari ad 3.687 Euro migliaia).

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella seguente riassume i ricavi della Società:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Prestazione di servizi	34	66	(32)
Diritti di licenza	38	25	13
Royalties attive	5.728	5.261	467
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.799	5.352	447

La voce “Prestazioni di servizi” include i ricavi generati dal riaddebito - al proprio partner Zambon - dei costi sostenuti dalla Società e collegati al progetto safinamide che, alla data di chiusura, rappresentavano i costi per archiviazione documentale.

La voce “Diritti di licenza” per l’esercizio 2021 ammonta a 38 *mila Euro* (nel 2020 era pari a 25 *mila Euro*). Tale voce include le milestone non rimborsabili - riconosciute da Zambon – come previsto dal contratto di collaborazione in essere - relative all’individuazione del partner commerciale per Lituania, Israele e Sud Africa.

La Voce “Royalties attive” si riferisce alle royalties generate dalle vendite di safinamide in Europa, negli Stati Uniti e nei nuovi mercati (tra cui Australia, Canada e Colombia). Le royalties (5.728 *migliaia di Euro*) sono relative alle vendite annuali comunicate da Zambon alla data del 31 dicembre 2021 e risultano in aumento rispetto all’esercizio precedente (2020: 5.261 *migliaia di Euro*).

5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Credito d'imposta R&D	17	1.411	(1.394)
Ricavi e proventi diversi	41	21	20
Totale altri ricavi e proventi	59	1.432	(1.373)

Il ricavo relativo al “Credito d’imposta R&D” è unicamente dovuto ad alcune integrative registrate nel corso dell’anno ma relative a costi degli anni precedenti: si ricorda infatti che, nel corso del 2021 la Società, prudenzialmente, ha preferito non accantonare il beneficio relativo all’esercizio in chiusura, tenendo in considerazione le valutazioni sulla recuperabilità dello stesso. Si ricorda che il beneficio relativo all’anno 2021 non è perso in quanto contabilizzabile in un esercizio futuro, in base all’andamento del business.

La voce “Ricavi e proventi diversi” comprende quasi esclusivamente ricavi e proventi derivanti dalla contabilizzazione di sopravvenienze attive di gestione.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Acquisti di merci	0	2	(2)
Totale Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	2	(2)

Gli acquisti di merci si riferiscono principalmente all’acquisto di materiale di consumo relativo alle attività connesse con gli studi scientifici in corso.

7) Costi per servizi

La composizione dei costi per servizi è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Commissioni banca	49	54	(5)
Costi per utenze	31	31	-
Costi per manutenzioni	3	8	(6)
Compensi organi sociali	366	364	2
Costi per servizi e consulenze	9.732	14.650	(4.918)
Spese commerciali	211	543	(332)
Gestione automezzi	6	3	3
Spese amministrative	929	1.080	(151)
Altri costi	2.111	2.354	(243)
Totale Costi per Servizi	13.437	19.087	(5.650)

La voce “Altri costi” include, tra gli altri, i costi fatturati dalla controllata svizzera e quella americana per un totale di 1.975 migliaia di Euro (2020: 2.131 migliaia di Euro), le spese di viaggio dei dipendenti per complessivi 12 migliaia di Euro (2020: 24 migliaia di Euro) e le spese di selezione del personale per 54 migliaia di Euro (2020: 146 migliaia di Euro).

Il dettaglio dei Costi per servizi e consulenze è riportato nella tabella sottostante:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Costi per consulenze, studi e servizi scientifici	8.087	12.959	(4.872)
Costi amministrativi	577	579	(2)
Costi legali e notarili	97	128	(31)
Costi per brevetti	730	735	(5)
Database e analisi di mercato	99	93	6
Altri costi	142	156	(14)
Totale Costi per servizi e consulenze	9.732	14.650	(4.918)

I “Costi per consulenze, studi e servizi scientifici” riguardano le spese sostenute dalla Società per: i) consulenze di natura scientifica; ii) costi fatturati dalle *Clinical Research Organisation* (CRO) ossia le società che conducono gli studi per conto di Newron, ed infine, iii) tutti gli altri costi diretti di ricerca e sviluppo non identificabili nei precedenti. La variazione rispetto al 2020 è principalmente da imputarsi al fatto che, nel maggio del 2020, la società ha interrotto lo studio di fase III condotto per verificare l’efficacia del sarizotan nella cura della Sindrome di Rett.

I “Costi per brevetti” includono tutte le spese sostenute dalla Società per il mantenimento dei brevetti esistenti e per il deposito di nuovi.

8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce è così suddivisa:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Canoni di locazione immobili	192	128	64
Noleggi	113	109	4
Diritti di licenza	20	29	(9)
Totale Costi per godimento beni di terzi	325	266	59

La voce “Canoni di locazione immobili” è riferita alle spese di affitto relative alla sede in cui la società opera.

La voce “Noleggi” pari a 113 migliaia di Euro (109 migliaia di Euro nel 2020) include: i) i canoni di noleggio a lungo termine delle autovetture (111 migliaia di Euro) date in uso, per *policy* aziendale, unicamente ai dirigenti, e ii) i canoni di locazione degli archivi clinici (2 migliaia di Euro).

9) Costi per il personale

Il dettaglio dei costi per il personale è il seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Salari e stipendi	2.503	2.469	34
Oneri sociali	776	762	14
Trattamento di fine rapporto	196	171	25
Totale Costi del personale	3.475	3.402	73

L'andamento del numero dei dipendenti è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Numero medio			Numero al termine dell'esercizio		
	Anno 2021	Anno 2020	Scostamento	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Dirigenti	9,0	9,0	0,0	9	9	0
Quadri	5,5	5,0	0,5	6	5	1
<i>di cui part time</i>	0	0	0	0	0	0
Impiegati	4,5	4,0	0,5	5	4	1
<i>di cui part time</i>	1	1	0	1	1	0
Totale	19,0	18,0	1,0	20	18	2

Il costo medio per persona, al netto dei bonus pagati ai dipendenti, è pari a 145 migliaia di Euro (147 migliaia di Euro nel 2020).

10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono composti come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30	34	(4)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.140	10	4.130
Acc.ti svalutazioni crediti diversi	34	-	34
Totale ammortamenti	4.205	44	4.161

Gli ammortamenti sono in linea con l'andamento delle immobilizzazioni. Nel 2021 è stato registrato l'ammortamento per il primo anno relativamente al brevetto oggetto di rivalutazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

14) Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione sono composti come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Sopravvenienze passive da gestione	171	91	80
Altri oneri	95	585	(490)
Totale Oneri diversi di gestione	266	676	(410)

Le “Sopravvenienze passive da gestione” includono, tra l’altro, i costi di consulenza comunicati e fatturati in ritardo dai fornitori.

La voce “Altri oneri” include tra gli altri Contributi e Donazioni liberali, Altre imposte e tasse e Contributi Associativi. La variazione rispetto al precedente esercizio è legata alla decisione – presa dalla dirigenza della società nel corso del 2020 – di interrompere uno studio in corso e chiudere il contratto con la CRO la quale, come da contratto, ha addebitato una penale.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**16) Altri proventi finanziari**

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Proventi finanziari da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	544	68	476
Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	38	28	10
Totale Altri proventi finanziari	582	96	486

La voce “Proventi finanziari da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti nell’attivo circolante” si riferisce principalmente a plusvalenze registrate per effetto della vendita di immobilizzazioni finanziarie

17) Interessi ed altri oneri finanziari verso altri

La voce “Interessi ed altri oneri finanziari verso altri” si riferisce agli interessi passivi pagati o accantonati dalla Società nel corso del 2021. Il saldo, pari a 2.764 migliaia di Euro, (2020: 2.243 migliaia di Euro) include: i) per 2.706 migliaia di Euro gli interessi passivi e le commissioni relative al finanziamento BEI (per ulteriori informazioni si rimanda alla voce “Ratei e risconti passivi”), ii) 38 migliaia di Euro interessi passivi bancari e commissioni, iii) per 11 migliaia di Euro interessi su finanziamento verso la controllata svedese e, infine iv) 8 migliaia di Euro per minusvalenze da alienazioni titoli.

Tutti gli interessi ed oneri finanziari sono stati interamente spesi nell’esercizio.

17 bis) Utili e perdite su cambi

La tabella seguente riassume la composizione della voce “Utili e perdite su cambi”:

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Scostamento
Utili su cambi	302	96	206
Perdite su cambi	(104)	(255)	151
Totale	198	(159)	357

Le oscillazioni sono principalmente collegate all’andamento che il rapporto di cambio tra Euro e Dollaro statunitense ha avuto nel corso dei dodici mesi.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso del 2021 la Società ha apportato svalutazioni sui titoli per 33 *migliaia di Euro* e rivalutazioni per 10 *migliaia di Euro* per adeguarne il valore a quello di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI**Debiti e Crediti di durata superiore a 5 anni**

Tutti i debiti e crediti esposti in bilancio hanno durata inferiore.

Rapporti con parti correlate

La tabella che segue fornisce il totale delle transazioni intervenute e dei saldi patrimoniali risultanti con le parti correlate (Gruppo Zambon):

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Vendite verso le parti correlate	65	91
Royalties verso parti correlate	5.728	5.261
Acquisti dalle parti correlate	195	130
Crediti (debiti) verso le parti correlate	(475)	169

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

In riferimento agli obblighi di cui all'art. 2427 del Codice Civile si precisa che l'ammontare dei compensi spettanti ad amministratori, sindaci e alla società di revisione inclusi nei costi dell'esercizio del 2021 della Newron Pharmaceuticals S.p.A. è di 1.366 migliaia di Euro (nel 2020 1.560 migliaia di Euro) così suddivisi:

Organo sociale	Durata carica	Emolumenti	Benefici non monetari (3)	Altri compensi	Note
Consiglio di Amministrazione	a	263	221	709	1
Collegio Sindacale	b	55	0	0	
Società di revisione	c	118	0	0	2
Totale		436	221	709	

Note:

- 1: Retribuzione da lavoro dipendente
- 2: Inclusivo delle spese vive sostenute nel corso delle attività di audit
- 3: Valutazione delle stock option, non riflette il reale beneficio
- a: In carica dal 19 marzo 2020
- b: In carica dal 2 aprile 2019
- c: In carica dal 2 aprile 2019

Il consiglio di amministrazione è stato nominato in data 19 marzo 2020 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione sono stati nominati nel corso della assemblea tenutasi il 2 aprile 2019 e decadono con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

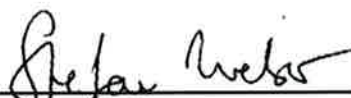
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nella stesura della presente relazione si sono presi in considerazione gli eventi verificatisi e noti sino alla data odierna.

PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO

Signori azionisti,
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio di Euro 17.857.873 e di azzerare la stessa con l'utilizzo per pari importo della Riserva da Sovrapprezzo Azioni.

Bresso, 10 marzo 2022


p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefan Weber

Newron Pharmaceuticals S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Newron Pharmaceuticals S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Newron Pharmaceuticals S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 marzo 2022

EY S.p.A.



Giovanni Luca Guerfa
(Revisore Legale)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI
AZIONISTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**

Agli Azionisti della Newron Pharmaceuticals S.p.A..

La presente relazione è stata predisposta dal Collegio sindacale della Newron Pharmaceuticals S.p.A., codice fiscale 02479490126 (di seguito, anche la "Società" o "Newron"), in scadenza con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio cui la presente relazione si riferisce.

Ai fini dell'emissione della suddetta relazione, l'organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti, predisposti e approvati dal Consiglio di amministrazione in data 10 marzo 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio al 31 dicembre 2021, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Non è stato predisposto il bilancio consolidato in quanto la Società rientra nei casi di esonero previsti dall'art. 27 d.lgs. 127/1991, come integrati dai documenti OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella versione aggiornata con le disposizioni introdotte dalla legge 178/2000 alla data del 12 gennaio 2021.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate.

Di tale attività e dei risultati conseguiti, portiamo a conoscenza l'Assemblea degli azionisti con la presente relazione.

E' stato sottoposto all'esame dell'Assemblea degli azionisti il progetto di bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2021, redatto in conformità alle norme italiane che

ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 17.857.873. Il progetto di bilancio è stato messo a nostra disposizione nel rispetto dei termini di legge per consentire il rilascio della nostra relazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. (di seguito, la "**Società di Revisione**"), con il quale vi è stato regolare scambio di informazioni anche ai fini dell'emissione della presente relazione, ci ha consegnato la propria relazione, datata 14 marzo 2022, che contiene un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione della Società di Revisione, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle Norme di comportamento del collegio sindacale, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.



Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di



informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge, fermo restando il parere motivato ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 39/2010 per la nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società, che sarà sottoposto all'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"(...) il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

La predetta relazione contiene altresì il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Newron, confermandone inoltre la redazione in conformità alle norme di legge.

La relazione del soggetto incaricato della revisione legale comprende anche la dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del d.lgs. 39/2010, nella quale la Società di Revisione specifica di non avere nulla da riportare sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Con riferimento alla voce diritti di brevetto industriale, oggetto di rivalutazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 secondo quanto consentito dall'art. 110 della legge 126/2020, in sede di chiusura del bilancio cui la presente relazione si riferisce, i diritti di brevetto sono stati sottoposti alla verifica di eventuali perdite di valore (*impairment test*). Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso del brevetto sulla base dell'attualizzazione dei flussi reddituali attesi, ovvero delle future *royalties* e *milestones* al netto dei costi di mantenimento del brevetto, fino alla scadenza del brevetto stesso (2031). Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato in nota integrativa.

L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 10 marzo 2022 e, sulla base dei flussi attesi, non si ravvisano problematiche con riferimento alla recuperabilità del valore del diritto di brevetto industriale iscritto a bilancio.

La Società non capitalizza le spese di ricerca.

Come precisato in nota integrativa, "[c]onsiderata l'attuale posizione di cassa della Società ed il livello di spesa previsto nel budget 2022 preparato dal Management, gli amministratori ritengono che la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in scadenza per un periodo di almeno dodici mesi dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio, e quindi, il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale."

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, come specificato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, "Newron alla data odierna ha risorse sufficienti per soddisfare le esigenze di sviluppo di medio periodo (...). Le tensioni geopolitiche verificatesi a fine febbraio 2022, dovute all'invasione russa dell'Ucraina, rappresentano un ulteriore elemento di instabilità. Nonostante l'attività del Gruppo Newron non sia esposta nelle aree di conflitto, la crescente tensione geopolitica e le sanzioni imposte dai governi di Stati Uniti, Unione Europea, Giappone e altre giurisdizioni, nonché eventuali contro risposte da parte del governo della Russia o di altre giurisdizioni, potrebbero influire negativamente, direttamente o indirettamente, sulla catena di approvvigionamento dei nostri clienti, nonché sui mercati finanziari globali e sull'industria dei servizi finanziari."

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio sindacale e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dalla Società di Revisione, il Collegio invita gli Azionisti della Newron ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto e approvato dagli amministratori in data 10 marzo 2022.

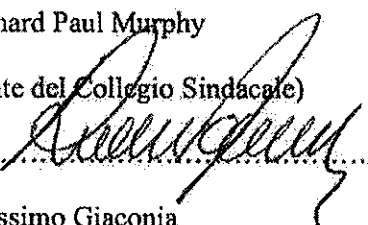
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa, ossia di riportare integralmente a nuovo la perdita d'esercizio.

Milano, 17 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

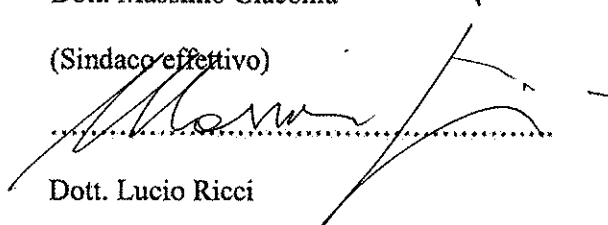
dott. Richard Paul Murphy

(Presidente del Collegio Sindacale)

.....


Dott. Massimo Giaconia

(Sindaco effettivo)

.....


Dott. Lucio Ricci

(Sindaco effettivo)

.....
